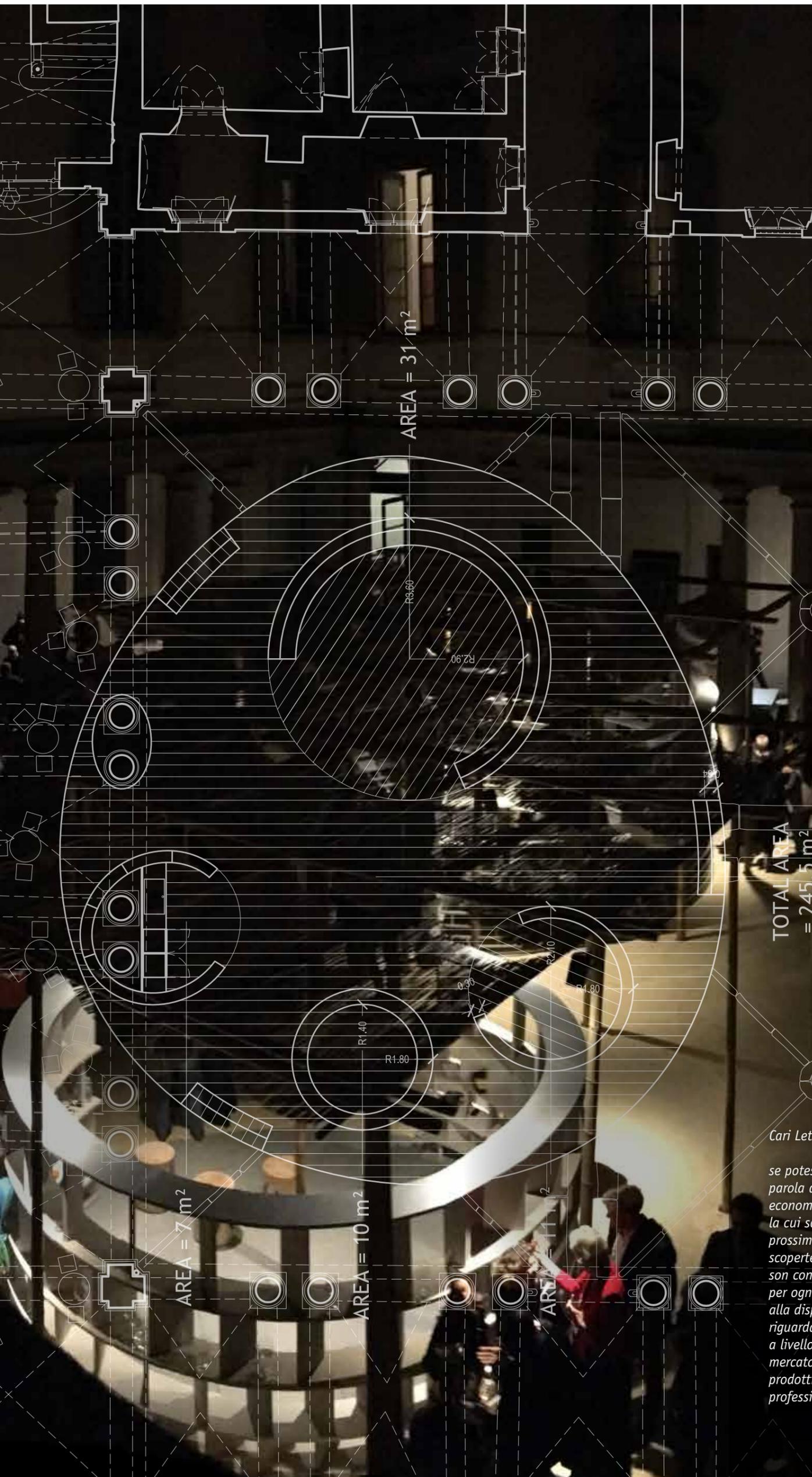


INNOVATION FOR ARCHITECTURE

by ETERNO IVICA socio ANIT 
Via Austria, 25/E - 35127 Padova - Italy
www.eternoivica.com



2	ACUSTICA, COME INSEGNATO ALL'ITS-RED ANTICALPESTIO: comportamento nel tempo degli anticalpestio sotto il carico del massetto ING. MICHELE VALOTTO Direttore Tecnico Eterno Ivica Tecnico Competente in Acustica Ambientale
3	ACUSTICA MAGGIORI INNOVAZIONI SULL'EFFICIENZA ENERGETICA IN EDILIZIA a cura della redazione
4	VENT - NEW ENTRY ETERNO IVICA HA RILEVATO IL PRESTIGIOSO BRAND RUMOR BLOCK Intervista a Nevio Savorani
5	EVENTI PAYSAGE Intervista a Novella B. Cappelletti, direttore ed editore di PAYSAGE, rivista internazionale di architettura del paesaggio e disegno urbano.
6	TECNOLOGIA FOTOVOLTAICO DI TERZA GENERAZIONE di Carlo Favero Falconi
7	PEDESTAL - ESTERO MAWIPEX SI RACCONTA... a cura della redazione
8	WOODECK FLOOR SYSTEM FUORISALONE 2016: "A MATTER OF PERCEPTION" a cura della redazione
NEL PROSSIMO NUMERO	<ul style="list-style-type: none"> • L'acustica di Eterno Ivica approda in Norvegia; • Fonoassorbimento: focus in cantiere del Palacertosa a Vigodarzere (PD); • Cersaie 2016: importanti novità, iniziative e appuntamenti, vi aspettiamo alla "casa"-stand di Eterno Ivica; • Case History: E.M.I.C. srl, l'evoluzione del cemento

Cari Lettori,

se potessi riassumere le pagine di questo nuovo numero in una sola parola direi: risultato, inteso sia da un punto di vista meramente economico, sia come conseguenza di una serie di azioni/intuizioni, la cui somma produce un effetto che, come sottolineato nelle prossime pagine, evidenzia un trend più che positivo frutto di nuove scoperte, acquisizioni, testimonianze e nuovi settori battuti; son convinto che distinguersi nell'attuale mercato edile sia vitale per ogni professionista, ma tale distinzione non deve corrispondere alla disperata ricerca della diversità a tutti i costi, piuttosto deve riguardare un continuo percorso di formazione e specializzazione a livello sia personale sia aziendale, in modo da restituire al mercato servizi veri e affidabili, consulenze valide e professionali, prodotti utili e testati, è necessario perché è nostro dovere morale e professionale.

Alberto Cocco

Anticalpestio

Comportamento nel tempo degli anticalpestio sotto il carico del massetto



ING. MICHELE VALOTTO
Direttore Tecnico ETERNO IVICA
Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Dopo numerose ricerche di laboratorio che si sono protratte per diversi anni, a novembre 2015, è stato pubblicato su sull'autorevole rivista scientifica Construction and Building Materials un interessante articolo dal titolo "Time-depending performance of resilient layers under floating floors" (M. Caniato, F. Bettarello, L. Marsich, A. Ferluga, O. Sbaizero, C. Schmid). Gli autori fanno parte del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste e dello studio AcusticaMente di Conegliano (TV). Corresponding author è l'Ing. Ph.D. Marco Caniato.

L'attesissimo articolo espone i risultati di recenti test di laboratorio che sono stati condotti per la prima volta su una grande quantità di anticalpestio attualmente in commercio. La ricerca ha permesso di dare una prima risposta in merito ad alcune questioni molto dibattute, ovvero: se esiste una correlazione tra comprimibilità e creep; se le proprietà acustiche e meccaniche degli anticalpestio sono soggette a decadimento nel tempo; se la densità, la forma e un eventuale accoppiamento superficiale possono influenzarne le prestazioni.

I test condotti hanno permesso di misurare in varie configurazioni i ben noti parametri fondamentali caratteristici di un anticalpestio: la rigidità dinamica, che definisce la capacità di un anticalpestio nello smorzare le vibrazioni; la comprimibilità, che fa riferimento alla capacità di un anticalpestio a mantenere la propria elasticità anche a seguito di un carico dinamico elevato; il creep (o scorrimento viscoso), che ci informa della stabilità nel tempo di un materiale sottoposto ad un carico costante di lunga durata.

Come è noto, i test di rigidità dinamica e creep sono condotti riproducendo una condizione di esercizio dell'anticalpestio (anche se severa, poiché viene applicato un carico distribuito di 200 kg/m²), mentre il test di comprimibilità viene eseguito simulando l'applicazione di un elevato carico dinamico, notevolmente superiore a quanto prevedibile in opera (fino a 5 tonnellate su un campione di dimensioni 20 cm x 20 cm).

Pur rimandando alla lettura completa dell'articolo in lingua originale, possiamo qui evidenziare alcune conclusioni rilevanti che dovrebbero essere tenute in considerazione da tutti gli attori del processo edilizio:

- Comprimibilità e creep sono due parametri totalmente indipendenti tra loro; conoscendo l'uno non è possibile determinare l'altro. Inoltre, per diversi materiali, l'impiego della comprimibilità per ipotizzare un comportamento nel tempo di un anticalpestio porta ad una sottostima delle deformazioni sotto il carico del massetto. In alcuni casi, la sottostima è veramente importante.

- Non esiste una relazione matematica che lega il creep alla comprimibilità, pertanto è fondamentale condurre il test del creep per ogni anticalpestio messo in commercio, pur essendo oneroso sia in termini economici che in termini di tempo.
- Anticalpestio caratterizzati da basse densità o scarsa coesione sono soggetti a elevati valori di creep.
- L'accoppiamento di un anticalpestio con uno strato più compatto (come una membrana o una guaina) riduce le prestazioni acustiche del prodotto poiché fa incrementare la sua rigidità dinamica.
- La forma della superficie di contatto dell'anticalpestio con il massetto influenza le prestazioni del prodotto. Da una prima analisi, sembra che superfici di contatto puntiformi, ondulate o non continue possano dare luogo ad un miglioramento delle prestazioni. Materiali con superfici piane sono meno performanti.
- Valori di creep inferiori al 12% danno luogo ad un peggioramento dei risultati nel tempo di entità inferiore a 3 dB. Tale valore è da ritenersi più che accettabile per le normali applicazioni.
- Alcuni anticalpestio in commercio sono soggetti ad un netto cedimento già durante la fase finale dei test di laboratorio. In altri termini, durante i primi 3 mesi di carico, il loro spessore si riduce drasticamente, portando ad una conseguente riduzione della loro capacità di isolamento acustico.

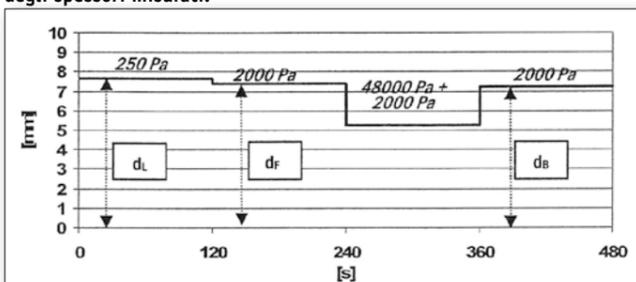
A fronte delle precedenti considerazioni conclusive, nell'articolo, i ricercatori auspicano che i test di rigidità dinamica, creep e comprimibilità siano, nel prossimo futuro, resi obbligatori, sia dalle norme tecniche che dalle normative cogenti nazionali.

Non solo: considerando la fluttuante stabilità nel tempo dei processi produttivi industriali, questi test dovrebbero essere ripetuti con cadenza temporale prestabilita, in modo che il cliente finale possa essere certo che i risultati di laboratorio siano il più possibile conformi alle caratteristiche del lotto di produzione effettivamente inviato in cantiere.

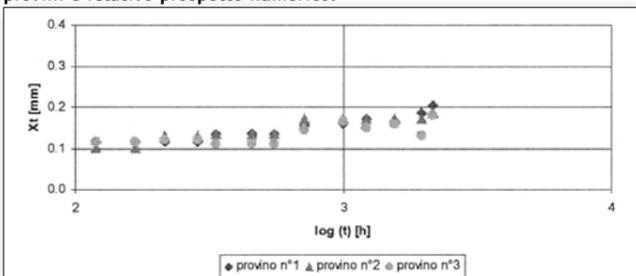
L'osservazione del comportamento in opera dei materiali anticalpestio posati fin dall'entrata in vigore del D.P.C.M. 5/12/97 ha ormai evidenziato come il parametro rigidità dinamica non sia da solo esaustivo per la completa caratterizzazione dell'isolamento acustico di un solaio. È auspicabile che l'articolo oggetto di questa breve recensione possa contribuire concretamente alla diffusione di una nuova cultura dell'isolamento acustico dei solai.

... i test di rigidità dinamica e creep sono condotti riproducendo una condizione di esercizio dell'anticalpestio...

Un esempio di schematizzazione del ciclo di carico e scarico con individuazione degli spessori misurati.



Diagrammi deformazione (Xt)- tempo (log t) in forma grafica per i tre provini e relativo prospetto numerico.

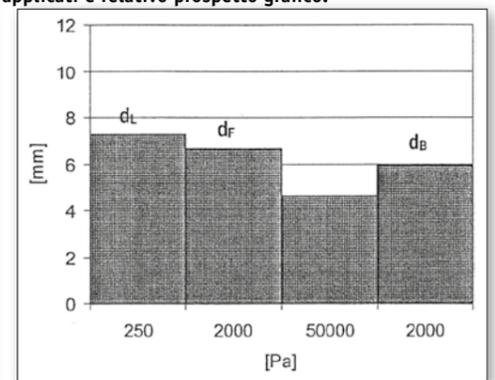


t [h]	log t [h]	X _{t1}	X _{t1}	X _{t2}
168	2.225	0.12	0.10	0.12
216	2.334	0.12	0.13	0.12
288	2.459	0.12	0.13	0.12
336	2.526	0.14	0.14	0.11
456	2.659	0.14	0.14	0.11
552	2.742	0.14	0.14	0.11
720	2.857	0.15	0.17	0.15
1008	3.003	0.16	0.17	0.17
1224	3.088	0.17	0.17	0.15
1560	3.193	0.17	0.17	0.16
1968	3.294	0.19	0.17	0.13
2160	3.334	0.21	0.19	0.18

Prospetto numerico della misura delle variazioni di spessore sotto i diversi carichi statici applicati e relativo prospetto grafico.

campione N°	d _L [mm]	d _F [mm]	d _B (*) [mm]
1	7,61	6,96	6,30
2	7,81	7,01	6,36
3	7,33	6,85	6,09
4	6,99	6,36	5,74
5	7,22	6,54	5,77
6	7,01	6,45	5,70
7	7,21	6,52	6,04
8	7,25	6,49	5,67
9	7,23	6,62	5,82
10	7,06	6,45	5,72
Val. medio	7,27	6,63	5,92

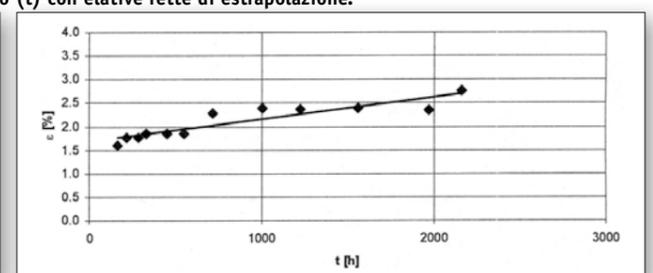
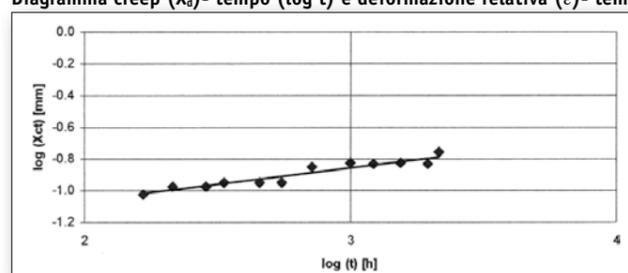
(*) Lo spessore è stato misurato dopo un tempo di 120 secondi dallo scarico.



Valori statistici e fattori dell'equazione di Findley.

a	r ²	m	b
-1.485	0.9	0.033	0.210

Diagramma creep (X_t)- tempo (log t) e deformazione relativa (ε)- tempo (t) con elative rette di estrapolazione.



Valori calcolati per la deformazione a lungo periodo (X_{t,7 anni}) e le deformazioni relative (ε_{t,7 anni}).

X _{t,7 anni} [%]	ε _{t,7 anni} [%]
0.35	5.1x

Maggiori innovazioni sull'efficienza energetica in edilizia

Eterno Ivica vi partecipa in qualità di Partner CasaClima e ottiene una menzione sul settore SISTEMI COMFORT con il prodotto Ecotex TXT.

a cura della redazione

Klimahouse Bolzano, fiera di respiro internazionale è ormai un appuntamento fondamentale per chi si occupa di risanamento e di efficienza energetica; anche quest'anno ha dimostrato di avere consenso generale su una vasta gamma di professionisti registrando numeri importanti: più di 450 gli espositori, oltre 37.000 i visitatori, con punte di afflussi maggiori nelle giornate riservate agli operatori, e numerose le diverse iniziative nell'arco delle giornate di fiera.

Klimahouse attira e coinvolge architetti, ingegneri, progettisti, specialisti del settore, istituzioni in quanto unisce la ricerca di soluzioni innovative nell'ambito dell'isolamento e del comfort energetico-ambientale con l'aspetto formativo - convegnistico di alto livello.

In particolar modo quest'anno grande successo l'ha riscontrato il Congresso Internazionale CasaClima "Design e funzione" che è stata un'occasione di scambio e ha offerto la possibilità di unire sinergie, conoscenze e le diverse esperienze di scienziati, architetti ed ingegneri generando nuovi ed importanti stimoli per l'industria.

In questa particolare edizione maggior concentrazione si è avuta nell'approfondire il rapporto tra certificazione energetica e qualità progettuale, che pone nuovi obiettivi al settore dell'edilizia per una progettualità sempre più di qualità e più vicina ai ritmi naturali.

Eterno Ivica si riconosce pienamente in queste tematiche perseguendo dalla sua fondazione obiettivi orientati all'innovazione e all'eccellenza nello sviluppo, all'elevata qualità dei prodotti e all'efficienza dei servizi.

A tal proposito dopo una lunga e costante formazione, da gennaio 2016 Eterno Ivica, con la linea acustica TXT, si fregia del titolo Partner CasaClima per grande competenza tecnica e impegno costante in ricerca e sviluppo sostenibili.

Le aziende partner CasaClima si distinguono per il loro agire responsabile e per il fine comune nel realizzare oggi un mondo per un domani più confortevole. Con la volontà di trasformare i settori di

produzione e servizi, Eterno Ivica contribuisce a sostenere la mission di CasaClima: "abitare luoghi sani e rispettosi dell'ambiente".

Per diventare Partner CasaClima occorre svolgere i corsi Partner CasaClima, che hanno l'obiettivo di illustrare l'idea del concetto energetico e di sostenibilità di CasaClima.

Il percorso di formazione tecnica all'interno dell'azienda è durato più di un anno e ha visto il riconoscimento di figure competenti e qualificate per avvalersi dei ruoli e titoli che garantiscono poi, in sede di consulenza, le caratteristiche necessarie in efficienza energetica, sostenibilità ambientale, qualità della vita degli utenti e trasparenza.

Con la linea TXT Eterno Ivica ha raggiunto un importante obiettivo nel settore dell'edilizia offrendo qualità progettuale sempre più vicina ai ritmi "naturali", e in linea con quelli che sono i nostri orientamenti verso l'innovazione e l'eccellenza nello sviluppo, la continua ricerca per mantenere un'elevata qualità dei prodotti e l'ormai consolidata efficienza nei servizi.

Ad onore di ciò, durante la manifestazione Klimahouse di Bolzano si è svolta la premiazione ufficiale della settima edizione del Klimahouse Trend, un premio che da anni viene conferito alle aziende più innovative nel settore del risanamento e dell'efficienza energetica.

Il comitato scientifico, istituito nell'ambito di Fiera Bolzano, ha scelto, valutando i dossier di autocandidatura presentati dalle aziende e facendo poi sopralluoghi negli stand, i prodotti maggiormente capaci di coniugare soluzioni tecniche, materiali e sistemi costruttivi che incidono nella realizzazione di una costruzione dai più elevati criteri di ecosostenibilità.

Per il settore "SISTEMI COMFORT" la menzione è andata a Eterno Ivica srl per il materassino anticalepestio da sottomassetto ECOTEX TXT, che utilizza materiali di recupero come lana, lino, seta e cotone assemblati assieme impiegati per l'isolamento acustico di solai e pareti. Il prodotto che deriva da materia prima riciclata e totalmente riciclabile a fine vita del fabbricato, è reso impermeabile per mezzo di un film di polietilene pre-incollato su un lato. La perfetta continuità del materiale in opera è garantita dalla presenza di un'ampia cimosa su due lati.

Importanti riconoscimenti quindi per aziende che, come Eterno Ivica, mettono come principale scopo e obiettivo nella loro produttività il benessere del pianeta in cui siamo ospiti.

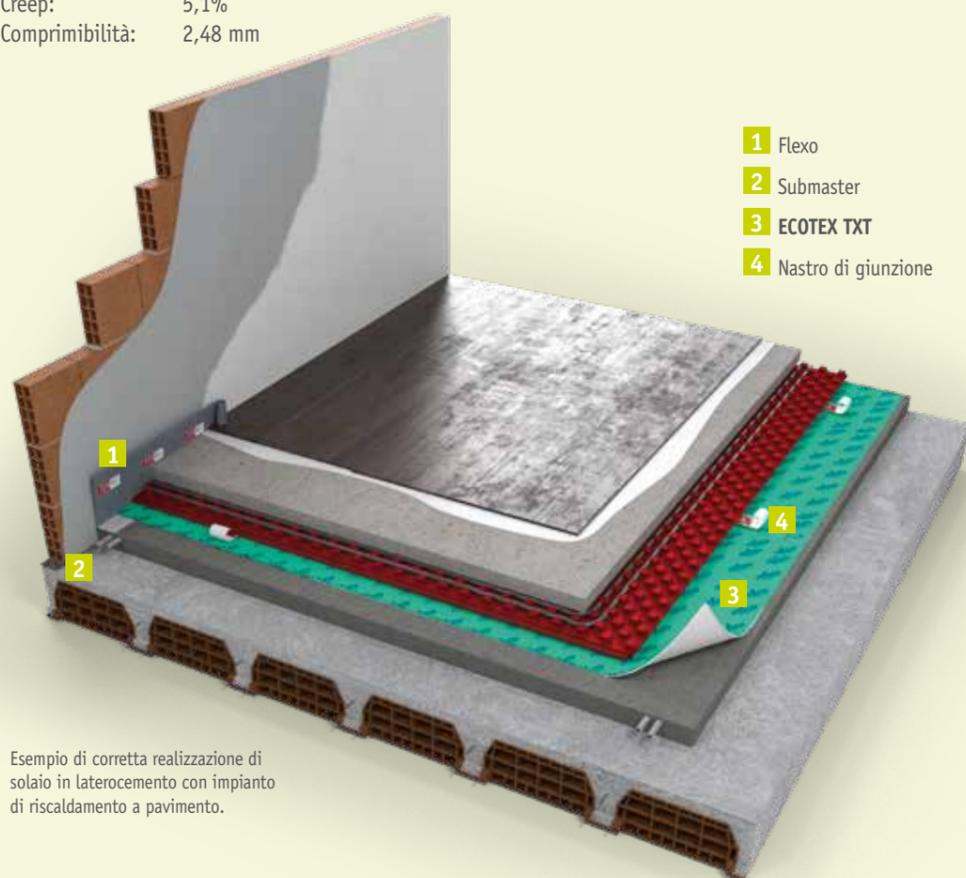
MATERASSINO ANTICALPESTIO DA SOTTOMASSETTO

Il materassino anticalepestio da sottomassetto ECOTEX TXT sp. 7 mm è costituito da cascate di tessuti di colore bianco, ottenuto da una miscela igienizzata e sterilizzata di filamenti di cotone, lino e lana, mantenuti in lastre di dimensioni 1,20 m x 2,00 m per mezzo di collante polipropilenico. Prodotto derivante da materia prima riciclata e totalmente riciclabile a fine vita del fabbricato. Il prodotto è reso impermeabile per mezzo di un film di polietilene pre-incollato su un lato. La perfetta continuità del materiale in opera è garantita dalla presenza di un'ampia cimosa su due lati.

Rigidità dinamica: 34 MN/m³

Creep: 5,1%

Comprimibilità: 2,48 mm



Esempio di corretta realizzazione di solai in laterocemento con impianto di riscaldamento a pavimento.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato	Dimensioni	Spessore	Peso	Rigidità dinamica	Creep	Comprimibilità	Conducibilità termica	Fattore di resistenza al vapore acqueo
pannelli	1,20 m x 2,00 m	7 mm	1,30 kg/m ² ± 10%	s' = 34 MN/m ³	5,1%	2,48 mm	λ = 0,0358 W/mK	μ = 195 · 10 ³

INDICAZIONI DI POSA IN OPERA

La posa avverrà con il film in polietilene rivolto verso l'alto, accostando i pannelli, con la sola sovrapposizione delle cimose, le quali verranno successivamente sigillate con il nastro adesivo di larghezza 10 cm compreso nella fornitura del prodotto. Prima della posa di ECOTEX TXT sp. 7 mm, si dovrà realizzare lo scollegamento perimetrale con l'idonea fascetta FLEXO in polietilene, la quale verrà posata lungo tutto il perimetro della stanza senza tralasciare le soglie delle entrate e delle porte-finestre. La fascetta FLEXO deve essere tagliata solo dopo la posa del pavimento di finitura. Tutta la superficie calpestabile dovrà essere ricoperta dal manto anticalepestio, senza lasciare alcun punto di contatto. Si consiglia la realizzazione di un soprastante massetto armato in sabbia-cemento di spessore 6 cm. In caso di presenza di impianto di riscaldamento a pavimento, questo andrà installato solo dopo la posa di ECOTEX TXT sp. 7 mm.

ESEMPI DI APPLICAZIONE:

- 1 solai in laterocemento sp. 24+4, massetto alleggerito sp. 8 cm, anticalepestio ECOTEX TXT sp. 7 mm, pannelli per riscaldamento a pavimento, massetto sabbia-cemento sp. 6 cm, pavimento di finitura.
- 2 solai in c.a. sp. 20 cm, massetto alleggerito sp. 8 cm, anticalepestio ECOTEX TXT sp. 7 mm, pannelli per riscaldamento a pavimento, massetto sabbia-cemento sp. 6 cm, pavimento di finitura.

Esempio	Livello di calpestio L'nw (valore in opera)	Potere fonoisolante apparente R'w (valore in opera)
1	L'nw = 58 dB (ceramica) - L'nw = 55 dB (legno)	R'w = 54 dB
2	L'nw = 50 dB (ceramica) - L'nw = 47 dB (legno)	R'w = 58 dB

I valori indicati sono influenzabili dalle caratteristiche della struttura. Contattare il nostro ufficio tecnico per progetti specifici.

UN DIPLOMA PER IL COSTRUIRE ECOSOSTENIBILE

MENZIONE

SISTEMI COMFORT

ECOTEX TXT

dell'azienda **eternoivica** PADOVA

Fiera Bolzano S.p.A.
Il Presidente
Armin Hilpold

Gennaio 2016

Il Presidente della Giuria
Fabrizio Bianchetti

Il prodotto ECOTEX TXT di Eterno Ivica ha ricevuto la Menzione al Klimahouse Trend 2016 per il settore "SISTEMI COMFORT"



**SISTEMI DI AERAZIONE
SILENZIATA CON LE
MIGLIORI PRESTAZIONI
DI ISOLAMENTO
ACUSTICO DI FACCIATA.**

Silenziatori acustici per l'aerazione di ambienti domestici con le migliori prestazioni di isolamento acustico di facciata della categoria.

I silenziatori acustici della gamma RUMOR BLOCK nascono per soddisfare qualsiasi esigenza dimensionale, pratica e acustica. I silenziatori RUMOR BLOCK consentono un passaggio d'aria di 100 cm² secondo le norme UNI CIG 7129/2015 e sono coperti da brevetto. I silenziatori RUMOR BLOCK sono disponibili in diverse tipologie, tutte ispezionabili:

- 8 modelli RUMOR BLOCK SCATOLATI - caratterizzati dalle più piccole dimensioni disponibili in commercio e valori di abbattimento acustico da 49,6 dB fino a 57 dB - di cui 4 modelli sono realizzati nell'esclusivo spessore 12 cm, per non tagliare l'isolamento termico e acustico inserito nella parete.
- 2 modelli tubolari di diametro 160 mm da inserire nel carotaggio eseguito nella parete perimetrale. I silenziatori tubolari RUMOR BLOCK presentano una particolarità unica sul mercato: l'isolamento è esteso a tutto lo spessore della parete raggiungendo valori certificati fino a 48 dB, i più elevati del settore. In particolare il Tubo 160 Antivento è in grado di rallentare la velocità dell'aria mantenendo inalterata la sezione di passaggio dell'aria.

**RUMOR
BLOCK**

VENT INTERVISTA

new entry

Eterno Ivica ha rilevato il prestigioso brand RUMOR BLOCK



Da marzo 2016 Eterno Ivica ha rilevato lo storico marchio RUMOR BLOCK, Silenziatori Acustici da applicare ai fori di ventilazione, ai condotti di espulsione delle cappe aspiranti delle cucine ed ai condotti di aspirazione dei bagni. L'ampia esperienza e competenza nel settore della ventilazione viene garantita, avendo realizzato e brevettato modelli di griglie per fori di ventilazione in plastica, metallo, componibili, pieghevoli con molle, etc.

Nevio Savorani, ex titolare dell'azienda Rumor Block nonché inventore dei singoli prodotti, ora acquisiti da Eterno Ivica.

Tale esperienza ha consentito la realizzazione di prodotti innovativi, nel rispetto delle norme UNI CIG, relative al passaggio aria dei fori di ventilazione delle cucine e nel rispetto del DPCM del 05/12/97 relativamente ai requisiti acustici passivi degli edifici.

Rumor Block è un prodotto della linea Vent, nuova gamma inserita nel ventaglio di prodotti di Eterno Ivica che si occuperà di silenziatori acustici e ventilazione.

Abbiamo chiesto la parola a Nevio Savorani, ex titolare dell'azienda, nonché inventore dei prodotti Rumor Block, quasi sono le caratteristiche e le peculiarità dei prodotti Rumor Block e gentilmente ci ha rilasciato un'intervista.

Quando e come è nata Rumor Block, per quali esigenze, qual'era l'idea iniziale? e di cosa si occupano esattamente le vari soluzioni?

La linea di silenziatori acustici RUMOR BLOCK nasce nel 2008 anno in cui sono state fatte rispettare le norme del DCPM del 5/12/97 anche per i fori di ventilazione eseguiti sulle pareti perimetrali degli edifici, necessari per il ricambio d'aria, ma da cui entravano anche i rumori provenienti dall'esterno, definiti "rumori di facciata".

L'idea principale è stata quella di realizzare vari tipi di silenziatori acustici di piccole dimensioni e spessori ridotti per favorire l'installazione anche in spazi angusti.

Quali sono le caratteristiche principali delle soluzioni Rumor Block?

Caratteristica fondamentale è il mantenimento del passaggio d'aria nel rispetto delle norme UNI CIG (Comitato Italiano Gas) e indici di abbattimento

acustico di facciata non inferiori a 40 dB, come richiesto dalle norme, e che fossero superiori ai concorrenti: così facendo abbiamo ottenuto ottimi risultati e raggiunto i 57 dB.

Perché può essere definita innovativa? Quali soluzioni tecniche proporrebbe per una migliore gestione delle risorse proprie di una casa?

Rumor Block può essere ritenuta innovativa in quanto rispetta i criteri e le norme attuali attraverso tecniche di gestione delle risorse: i primi silenziatori sono stati di forma scatolare, con fori disassati, ma successivamente sono stati brevettati altri 2 modelli tubolari Ø 160 realizzati per soddisfare esigenze di praticità, rapidità di installazione effettuando una semplice carotata del muro perimetrale e mantenendo valori di abbattimento acustico fino a 48 dB, sempre i più elevati rispetto alla concorrenza.

Quali soluzioni per il risanamento?

Altri silenziatori tubolari denominati TUBI PIUMA sono stati realizzati e brevettati per evitare la trasmissione del rumore attraverso i condotti di aerazione delle cucine o dei bagni tra unità abitative e ancora per silenziare i condotti della VMC ventilazione meccanica controllata.

Questi ultimi essendo flessibili si possono inserire anche in condotti già esistenti, come le prese d'aria delle cucine, installati fin dagli anni 90 e all'epoca non silenziati.

I nostri silenziatori sono dotati di accessori opportunamente studiati e forniti in KIT completi di tubo di prolunga telescopico, griglie e diffusore AIRPLAK per garantire un passaggio d'aria secondo le norme.

Le griglie fanno parte del kit e sono diverse da quelle tradizionali in commercio in quanto dispongono di un separatore laterale di flusso d'aria, brevettato, per rallentare la velocità dell'aria altrimenti fastidiosa e affinché non si chiudano i fori come spesso succede.

Vengono fornite in vari colori bianco, sabbia, color rame.

Altro accessorio è il diffusore d'aria perimetrale AIRPLAK che assicura comfort ed aspetto ornamentale gradevole all'ambiente.

Quali sono i prodotti che più interessano il mercato italiano?

Il silenziatore di maggiore interesse per praticità e costo è il TUBO PIUMA 160 che raggiunge l'indice di abbattimento acustico di 48 dB.

Altri accessori sono in corso di realizzazione sempre per apportare soluzioni acustiche migliorative e pratiche ai nostri silenziatori.

Com'è maturata la decisione della vendita e quali aspettative ha nei confronti di Eterno Ivica? È soddisfatto di tale scelta?

I prodotti RUMOR BLOCK sono stati volutamente immessi sul mercato attraverso la pubblicità nei motori di ricerca più importanti.

Ciò ha portato risultati immediati e soddisfacenti nei primi anni, ma con la crisi del settore edile e la mancata conoscenza su scala nazionale dei prodotti è stata presa la decisione di cederli ad una azienda in grado di sviluppare la loro diffusione; penso che Eterno Ivica saprà divulgare e valorizzare questi eccellenti prodotti con la sua struttura dinamica ed efficiente e trarne i dovuti e meritati profitti.

KIT TUBO PIUMA 160

PRETENDETE IL MEGLIO PER I VOSTRI SPAZI ABITATIVI.



1

1 Airplak 100 con imbocco

2 Tubo Piuma 160

3 Griglia Ø175 con imbocco

2

L'elemento TUBO PIUMA fonoassorbente ha la stessa dimensione del tubo rigido per insonorizzarlo in tutta la sua lunghezza.

Gli abbattimenti acustici certificati sono relativi a 4 lunghezze:

- 1. cm 30 $D_{n,e,w} = 42 \text{ dB}$
- 2. cm 35 $D_{n,e,w} = 45 \text{ dB}$
- 3. cm 40 $D_{n,e,w} = 46 \text{ dB}$
- 4. cm 45 $D_{n,e,w} = 48 \text{ dB}$

La nostra gamma di silenziatori tubolari TUBI PIUMA si estende a fori di qualsiasi diametro, in KIT oppure da inserire in tubi già esistenti.

3

PAYSAGE

Abbiamo incontrato Novella B. Cappelletti, direttore ed editore di PAYSAGE, rivista internazionale di architettura del paesaggio e disegno urbano.

Paysage nasce nel 2005 a Milano, con l'obiettivo di colmare un vuoto culturale e progettuale riguardo al progetto del paesaggio in Italia che, fino a quel momento, non aveva un riferimento preciso ed esclusivo in questo particolare settore della progettazione.

Dottorssa, ci racconti quali sono i principi della vostra realtà.

I principi ideatori nascono dalla consapevolezza di voler realizzare un prodotto comprensibile a diverse fasce di lettori con differenti livelli culturali, pur essendo le diverse categorie operanti nel medesimo settore. Ispirato ai temi della convenzione europea del paesaggio, si è dato così origine ad un vero e proprio MOOK, ibrido tra un magazine e un book sia per i numerosi contenuti sia per le notevoli dimensioni. Sempre con l'obiettivo di creare un format innovativo la Rivista indaga e ricerca molti nuovi campi della disciplina coniando per l'occasione delle nuove tipologie: dal paesaggio dei **brand** al **verde tecnologico**, dall'**arredo urbano** al **paesaggio in luce**, dallo **slow-landscape** al **park-green**, dal **rural landscape** al **city play**. Ed è proprio nell'ambito dei settori emergenti che nasce l'attenzione al **VERTICAL GREEN** o **Verde Hi-tech**, uno sviluppo dell'architettura del paesaggio che promuove una nuova frontiera del costruire, esperienze inedite di archi-natura, che vedono il paesaggio penetrare nelle strutture architettoniche.

Qual è la vostra filosofia e com'è stato lo sviluppo nel mercato?

La nostra filosofia è ispirata in forma sintetica direi alla "condivisione": questo ci ha permesso di acquisire credibilità e autorevolezza. È stato un lavoro lungo, puntuale e instancabile, ma alla fine credo di poter affermare che siamo stati compresi e riconosciuti dal mercato, mi auguro per la professionalità che cerchiamo di porre al centro della nostra attività. In sostanza, gli obiettivi di business della nostra impresa sono solo la conseguenza del nostro modo di lavorare per un'iniziativa sia culturale, sia tecnica, sia progettuale: crediamo che sia fondamentale un impegno di massima serietà, efficienza e cura, che per noi è l'obiettivo primario. Volevamo introdurre un cambio di stile, con una rivista di cui le aziende e i lettori si potessero "fidare" e a cui si potessero "affidare", trasparente nella gestione e nella proposta.

Come si posiziona e che ruolo ha PAYSAGE nel mondo dell'architettura, del paesaggio e nel settore edilizio? Quali sono le caratteristiche principali delle vostre iniziative?

Siamo molto concentrati sulla nostra attività ma senza dubbio abbiamo conquistato in pochi anni l'importante ruolo di essere tra le testate più prestigiose nel settore della progettazione del paesaggio contemporaneo, attestato dal Riconoscimento che la Regione Lombardia ci ha assegnato nel corso di EXPO 2015 come "Eccellenza Lombarda". Una at-

testazione importante che ci rende fieri del nostro lavoro, confermato in valore anche dagli operatori e dai professionisti del settore: dichiarazioni che oggi ci spingono sempre di più a lavorare con responsabilità, che significa mantenere alto l'impegno nella nostra ricerca professionale e accrescerla sempre di più.

In che modo PAYSAGE può essere definita una rivista innovativa? Quali caratteristiche competitive ha?

Racconta in maniera diretta e comprensibile non solo ai professionisti ma a tutti i lettori le caratteristiche qualitative di progetti che altrimenti rimarrebbero "meno accessibili" al pubblico e sicuramente meno conosciuti. Offre una collezione di realizzazioni che intervengono sullo spazio pubblico, sullo spazio della collettività: un tema che dovrebbe toccare la sensibilità di chiunque, poiché la valorizzazione dell'ambiente che ci circonda migliora in maniera indiscussa la qualità della vita di tutti. Illustra ogni progetto con una grande quantità di immagini sempre evocative, dal grande impatto visivo, che descrivono i progetti in modo completo e specifico, ma rappresentano anche un primo accesso alla comprensione di un progetto superando la barriera delle diverse lingue nei diversi paesi, poiché come ci insegnano le grandi scuole di comunicazione l'alfabeto rappresenta solo una delle opzioni possibili per comunicare. La testata inoltre approfondisce il tema del progetto verde in sezioni innovative, che mixano i temi più tradizionali con l'innovazione, costantemente in evoluzione.

Non solo una rivista di settore, ma anche una realtà che organizza eventi, fiere e molto altro. Quali i vostri punti di forza?

La nostra forza credo sia la verticalità: ci siamo concentrati nell'ambito dell'architettura del paesaggio e questo settore cerchiamo di svilupparlo nei suoi diversi aspetti. In questa prospettiva siamo diventati l'unico Ente accreditato per la formazione al Consiglio Nazionale degli architetti pianificatori e paesaggisti nel settore dell'architettura del paesaggio, sempre con l'obiettivo di costruire incontri di formazione che siano anche momenti di approfondimento disciplinare e culturale per il settore.

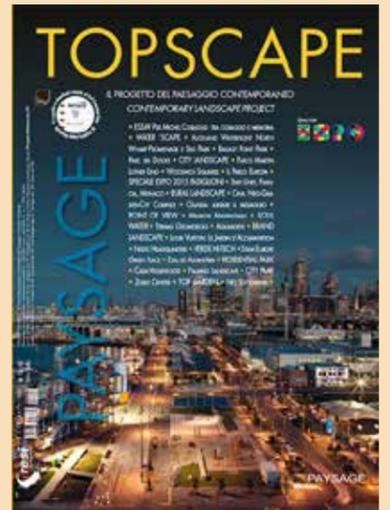
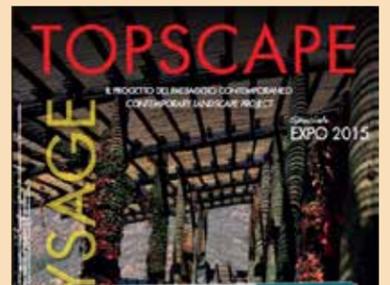
Quali sono i temi che più interessano i professionisti italiani? E quello delle aziende? A livello internazionale invece? Quali le differenze?

I professionisti italiani stanno scoprendo sempre di più le potenzialità nella progettazione del paesaggio ma mancano ancora importanti occasioni in Italia. I professionisti italiani hanno bisogno in questo momento di una grande iniezione di fiducia, la loro indiscussa capacità è spesso messa in ombra da un sistema che non li aiuta e da una preparazione per certi versi troppo

accademica che non li forma per aggredire il mercato internazionale del lavoro. Le scuole italiane sono molto concentrate sulla storia del progetto o sul progetto nella sua accezione più culturale e questo fa delle nostre università un fiore all'occhiello di questo paese ma i giovani sono meno pronti su temi più attuali che oggi sono un importante compendio come "leadership, marketing, strategy" temi fondamentali per lo sviluppo in qualunque settore e per ogni professionista.

Quali le previsioni e i progetti per il 2016 e 2017? Quali le vostre idee e previsioni per il futuro?

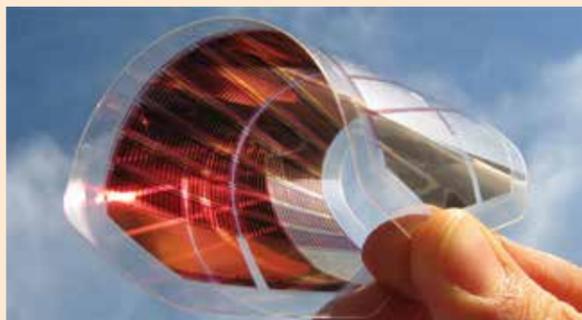
Per il 2016 e 2017 abbiamo lanciato una grande campagna dal titolo "Landscape4all": una vera e propria campagna di sensibilizzazione rivolta alla promozione del paesaggio come strumento di miglioramento della qualità di vita sotto tutti gli aspetti e nei più diversi ambiti della vita umana. **Landscape4all**, pertanto, rappresenta il tema che PAYSAGE declinerà per tutto il 2016 promuovendo l'accezione più ampia della sua interpretazione: paesaggio per tutti e in ogni luogo, dimostrando come sia possibile inserire parte di verde in ogni aspetto della vita e dello spazio, sia esso pubblico o privato, e di come non vi sia luogo dell'abitare e del vivere che non possa ospitare parte di verde, finalizzato a migliorare il comfort degli insediamenti umani. Dalla Conferenza mondiale sul clima il cui messaggio del "qui e ora" è apparso chiaro, **PAYSAGE** propone un cambio di paradigma nello sviluppo dell'architettura del paesaggio come priorità, una visione opposta al modo di operare e progettare odierno, in favore di un progetto contemporaneo che vede la costruzione del paesaggio in primis, come benefit ambientale e moderatore sociale. Il nostro impegno più grande resta sempre la maggior capillarità di diffusione e forza della Rivista, oltre all'evento **BRAND&LANDSCAPE** previsto a giugno del 2016 - connesso con la XXI triennale di Milano - che consideriamo tra i più importanti di questo anno. Abbiamo avviato alcuni contatti con i rappresentanti politici parlamentari per l'introduzione di norme che offrano sviluppo ad un settore che non è figlio minore dell'architettura, ma che anzi dovrebbe essere cardine di ogni politica di sviluppo seria per un paese come il nostro, che fa della bellezza il suo punto di attrazione. In sintesi potrei concludere dicendo che per il futuro il nostro slogan è "lavoro, lavoro, lavoro..! c'è ancora molto da fare".



eternoivica

Eterno Ivica presenta la prima guida al sopraelevato da esterno, un volume ricco di ambientazioni e spunti tecnici che grazie alla praticità di consultazione si rivela un valido strumento per i professionisti del settore, arricchito da nuovi prodotti e nuovi accessori made in Eterno Ivica.





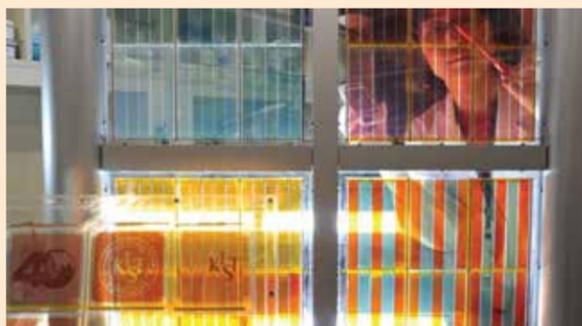
L'enorme flessibilità, punto di forza di una cella solare organica



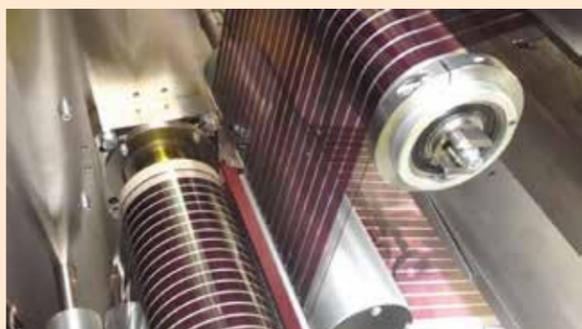
Il nuovo Swiss Tech Convention Center alla EPFL (École polytechnique federale de Lausanne, Losanna) mostra una facciata con vetrate composte da celle solari colorate basate sulla tecnologia di Gratzel



Particolare di vetrate fotovoltaiche



Celle solari a coloranti organici



Applicazione della tecnica a getto d'inchiostro alla realizzazione di PLED

Fotovoltaico di terza generazione

Nonostante il panorama del fotovoltaico sia stato dominato per anni da dispositivi basati su semiconduttori inorganici come il Silicio, si sta assistendo allo sviluppo di una nuova generazione di celle. Stiamo parlando delle **celle solari organiche o OPV (Organic Photovoltaics)**, una tecnologia "giovane" basata su **materiali completamente organici** per la parte fotoattiva, dunque ecosostenibile, quali **polimeri naturali** o **piccole molecole contenenti carbonio**. Hanno bassi costi di produzione, una facile reperibilità del materiale, grandissima flessibilità e versatilità, ed è per questo che si collocano tra le celle più promettenti nell'ottica di futuri sviluppi. Non a caso, il loro progressivo abbattimento dei costi di produzione e le sempre efficienti prestazioni le candidano come **principale tecnologia fotovoltaica** negli anni a venire.

I **processi ottici** che si sviluppano all'interno di questi dispositivi sono i tipici delle celle fotovoltaiche tradizionali e comprendono l'assorbimento dei fotoni dalla radiazione solare, la formazione ed il trasporto degli eccitoni, la dissociazione di questi e il trasporto delle cariche fino alla raccolta delle stesse agli elettrodi con conseguente produzione di energia elettrica.

Evoluzione diretta delle celle fotovoltaiche a film sottile: tali dispositivi promettono di trovare applicazione in una vastità di campi che spaziano dall'aeronautica all'industria automobilistica dall'edilizia industriale a quella residenziale.

Non fa eccezione l'architettura, nell'ambito della quale si sta già assistendo all'evoluzione del **BIPV (Building Integrated Photovoltaics)** verso soluzioni sempre più innovative, tra le quali si annotano le già collaudate vetrate fotovoltaiche del Centro Congressi dell'EPFL di Losanna.

Da sottolineare sono, a lato dei già citati vantaggi economici ed ecologici, i relativi svantaggi quali la bassa efficienza, la stabilità e la durabilità nel tempo; per ovviare a questi inconvenienti che limitano le performance delle celle organiche è interessante segnalare lo sviluppo di una determinata **cella solare "ibrida" colorante/ossido metallico**.

Queste celle solari **"ibride"** vengono definite anche celle **fotoelettrochimiche** o **sensibilizzate da coloranti**, in quanto sfruttano la proprietà di alcuni coloranti organici di generare corrente quando vengono colpiti dalla radiazione solare: in poche parole esse riproducono un processo molto simile a quello della fotosintesi clorofilliana.

Combinando un componente organico (colorante) con uno inorganico (ossido metallico), si riescono a raggiungere efficienze maggiori pur mantenendo relativamente bassi i costi.

Questa tipologia di celle è già stata individuata come la più idonea per la realizzazione delle future case passive (Passive Houses), permettendo la conversione dell'involucro degli edifici in generatori fotovoltaici capaci di autoprodurre buona parte del fabbisogno energetico.

Le tecniche di stampaggio più diffuse sono l'ink jet printing (stampa a getto d'inchiostro) e lo screen printing (tecnica simile alla serigrafia), mediante le quali i materiali organici o ibridi, una volta depositati, assumono la forma di vere e proprie pellicole che arrivano ad essere oltre mille volte più sottili dei wafer in silicio.

Un grande vantaggio è che tali processi sono additivi: cioè, solo il materiale che serve viene depositato, con risparmi in materiale di oltre il 90% rispetto ai metodi ordinari, riducendo così ulteriormente l'impatto ambientale.

I materiali sono compatibili anche con film o rotoli di plastica e depositabili su substrati trasparenti flessibili con sensibili vantaggi nei costi, nel trasporto, risparmio di materiale e facilità d'installazione.

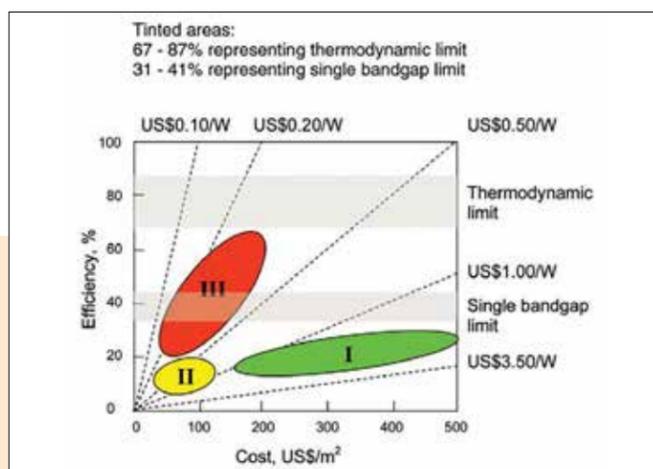
Nell'attesa di assistere ad un incremento della competitività del fotovoltaico organico nei confronti delle altre fonti d'energia rinnovabile già maggiormente diffuse, lasciamo a voi progettisti immaginare quali innovative applicazioni questi dispositivi potrebbero trovare in campo edilizio ed architettonico negli anni a venire.

Carlo Favero Falconi

Facoltà d'Ingegneria

Tesi di laurea in Ingegneria dell'Energia - Anno accademico 2015/2016

"Tecnologie fotovoltaiche di terza generazione: introduzione alle celle solari organiche"



Efficienza e proiezione del costo delle tecnologie fotovoltaiche di prima, seconda e terza generazione



TERMO FUSIONE

LIQUID

DOMATORI D'ACQUA.

Sistema Liquid: termofusione unica con risultato perfetto.

Il Sistema Liquid è una soluzione innovativa e rivoluzionaria grazie al processo di termofusione tra il fazzoletto in TNT o in fibra di vetro e la flangia del bocchettone. Ogni prodotto della gamma Liquid permette di evitare possibili fessurazioni e conseguenti dannose infiltrazioni d'acqua causate dal distacco per incompatibilità tra lo strato impermeabile liquido e la plastica che compone il prodotto, assicurando una continuità reale nella impermeabilizzazione.

Utilizzabile con tutti i tipi di impermeabilizzazioni liquide e cementi bicomponenti, il sistema Liquid vanta una estesa gamma di accessori che lo rendono compatibile con tutte le applicazioni e per tutte le problematiche.

eterno**vica**

www.eternoivica.com



ESALATORE



BOCCHETTONE ANGOLARE



BOCCHETTONE CON SCARICO VERTICALE



LIQUID

SISTEMA DI TERMOFUSIONE TRA FAZZOLETTO E FLANGIA DEL BOCCHETTONE.



mawipex

www.mawipex.be

SUPPORTO REGOLABILE AUTOLIVELLANTE CON TESTA BASCULANTE **ETERNO IVICA**

Mawipex si racconta...

Numero uno tra i supporti in Italia e preferito da numerosi produttori di ceramica e posatori, il **supporto Eterno Ivica** è riconosciuto e apprezzato anche in Belgio. "Siamo riusciti ad insinuarci con successo in un mercato stabile in un solo anno e ciò significa che il mondo delle ceramiche e i relativi posatori sono sensibili al nostro prodotto", dice Danny Molenberghs, direttore di Mawipex, distributore belga di Eterno Ivica.

a cura della redazione

Mawipex è un attore protagonista nel mondo dell'edilizia e dei materiali da costruzione; la società fa parte del gruppo **Tectum** la cui sede principale si trova a Genk, ha inoltre una sede distaccata nei Paesi Bassi e dispone di grandi magazzini sia a Genk (18.000 mq) che a Rilland (10.000 mq, in Zelanda nei Paesi Bassi). Questo permette all'azienda di rispondere in tempo reale alle varie richieste dei clienti e garantire **massima efficienza** nelle consegne dei prodotti.

TESTA REGOLABILE AUTOLIVELLANTE: SUCCESSO GARANTITO! Pim Dequecker, responsabile commerciale di Mawipex, ci spiega come la conoscenza dei supporti con la testa basculante Eterno Ivica fosse, in Belgio, pressoché inesistente; e ci racconta, con particolare enfasi, come hanno conquistato il mercato in breve tempo.

"Presentando il Supporto con Testa basculante, spesso sono di fronte a scene di stupore, legate alla semplicità di utilizzo del sistema Pedestal."

A differenza del modello "New Maxi testa fissa", il **Supporto SE con Testa basculante Autolivellante**, è il vero *cavallo di battaglia* della Eterno Ivica; esso infatti è il più adatto a compensare le pendenze nelle terrazze e nelle realizzazioni dei pavimenti sopraelevati più complessi.

Con altri tipi di supporto spesso bisogna eseguire molteplici operazioni per correggere la pendenza e l'altezza della pavimentazione, mentre il **Supporto Regolabile SE con Testa Basculante Autolivellante**, reagisce semplicemente al peso delle piastre poste sulla testa la quale, dopo semplice regolazione, sfrutta la forza di gravità: la testa basculante del supporto Eterno, infatti, **contrasta automaticamente la pendenza del massetto fino al 5%**, ciò comporta un significativo risparmio di tempo.

Se successivamente il pavimento, o alcune piastre dello stesso, risultano non ancora completamente stabili o "in bolla", è possibile eseguire piccoli aggiustamenti a posteriori, utilizzando la comoda **chiave rossa di regolazione**."



SPECIALISTI DEI TETTI PIANI

Mawipex ha un approccio specifico e puntuale al mercato dei supporti e delle pavimentazioni da esterno: "Ci siamo specializzati nelle pavimentazioni sopraelevate e nei tetti piani", ha detto Danny Molenberghs: "Il nostro personale e i nostri collaboratori sono formati accuratamente riguardo tutte le problematiche che gravitano attorno alle coperture: dalla progettazione (disegni e calcoli iniziali), fino ai dettagli e alle rifiniture finali. Al giorno d'oggi, infatti, la copertura piana pedonabile viene ripensata in maniera alternativa: la si vuole vivere sfruttandola in tutti i sensi.

Ed è così che si realizzano tetti giardino, terrazze sopraelevate, spazi riservati al posizionamento dei pannelli solari per il recupero di energia, solarium, etc. etc. In questi ambienti prende vita la scelta del **pavimento sopraelevato** che, con la sua versatilità, risulta un fondamentale alleato perfettamente contestualizzato".

ASSISTENZA COMPLETA

Grazie alla specifica competenza acquisita negli anni, la Mawipex fornisce l'assistenza adeguata, gestendo le proble-

matiche dei clienti dalla A alla Z: dalla primissima idea di progetto fino alla realizzazione, in modo da scongiurare ogni potenziale ostacolo.

Inoltre Mawipex effettua il calcolo dell'incidenza al mq dei supporti: grazie ad uno specifico software è in grado di definire il numero e le diverse altezze dei supporti da utilizzare, rispettando la corretta pendenza del tetto.

Continua Pim Dequecker e afferma: "Questo è un software che, dopo aver inserito piante e dati tecnici dei singoli progetti, calcola precisamente la tipologia di supporto da utilizzare. Offriamo questo servizio soprattutto per i posatori, formiamo il nostro personale in modo che sia efficiente nel restituire risposte veloci e corrette, rendendoci così i più affidabili sulla piazza."



EVOLVERSI VERSO UN "SERVIZIO COMPLETO"

Con i supporti per pavimentazioni sopraelevate da esterno Eterno Ivica, Mawipex ha fatto il primo passo verso il mondo dei sopraelevati e delle ceramiche, riscontrando già numerosi successi. Ma le ambizioni sono grandi e le possibilità infinite.

Sta nascendo una forte sinergia in ascesa tra il mercato dei tetti piani con pavimenti sopraelevati e il mondo delle ceramiche, continua Danny Molenberghs, "Le aziende di ceramica riconoscono che il mercato dei sopraelevati sta crescendo in maniera esponenziale anche in Belgio. I tetti diventano spazi funzionali e usufruibili, (tetti giardino, ampie terrazze, installazione di caldaie e pannelli solari, solarium etc.), ecco perché vogliamo fornire il miglior sistema ai nostri clienti con l'obiettivo finale di restituire un **servizio completo**."

Mawipex ha grandi ambizioni di crescita: posizionarsi tra i primi distributori di supporti Eterno Ivica sul mercato belga.

Danny Molenberghs afferma: "Raggiungere questo traguardo richiede impegno, dedizione e prodotti performanti, ma ciò non basta, bisogna avere soprattutto una conoscenza avanzata e approfondita del sistema di costruzione che spesso passa attraverso l'esperienza in cantiere. Lo facciamo a modo nostro: come fornitori di **soluzioni complete** per ogni diversa esigenza.



ASSISTENZA DALLA A ALLA Z e PROGETTO

Mawipex presta massima assistenza al cliente "dalla A alla Z". Pim Dequecker: "Il progetto di costruzione residenziale a Ninove è un buon esempio, che rappresenta cosa noi intendiamo per assistenza al cliente. La collaborazione con DSP Stone Age di Ninove e Conducto di Tamise illustra perfettamente l'utilizzo di Supporti con Testa Basculante SE e di altri accessori complementari sempre prodotti dalla Eterno Ivica, come i profili e le clips bordo verticale; i calcoli che abbiamo previsto all'inizio del progetto sono risultati accurati e corretti.

"Sulla terrazza, ci siamo trovati di fronte ad un importante dislivello: una pendenza dal 3 al 4%, che variava da 2 a 20 cm. Grazie ai **Supporti con Testa Basculante della Eterno Ivica**, siamo riusciti a ricreare una superficie perfettamente piana."

Al piano terra, i supporti erano ancora visibili a causa della differenza di quota, abbiamo quindi avviato al problema del tamponamento del bordo utilizzando le clips bordo verticale base e le clips bordo verticale testa in acciaio inox che sono progettate per far fronte ad un problema comune a tante pavimentazioni esterne, ovvero il tamponamento del bordo quando si è in assenza del muro perimetrale, queste clips risultano largamente impiegate dall'attuale mondo della ceramica che sovente soffre del problema dei tamponamenti.

Le clips bordo verticale costituiscono un innovativo sistema che permette di chiudere facilmente ed elegantemente lo spazio perimetrale che si crea in presenza di **pavimentazioni sopraelevate**: una soluzione composta da due particolari clips in acciaio inox che, messe una sopra la testa e l'altra sotto la base del supporto, creano una sede con dei mordenti che incastrano la porzione di pavimentazione rifilata a misura dello spazio da tamponare, evitando in modo contestuale lo scivolamento delle piastre orizzontali grazie al blocco posto all'estremità della clip bordo pavimento testa.

"Le nostre soluzioni hanno entusiasmato l'architetto. Io stesso ne sono rimasto piacevolmente sorpreso. Questo è il nostro obiettivo comune ad Eterno Ivica: rendere la vita in cantiere il più "semplice ed efficace possibile", fornendo soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze dei posatori, dei progettisti e dei committenti!"



Eterno Ivica partner del progetto A Matter of Perception "Tradition & Tecnology", in collaborazione con MoscaPartners e DAMN°, a Palazzo Litta - Milano - dal 12 al 17 aprile 2016. **32.000 i visitatori in 6 giorni**

A Matter of Perception

Tradition & Tecnology Milano, Palazzo Litta 2016

Dopo il successo dello scorso anno, MoscaPartners è tornato assieme a DAMN° per occupare e trasformare Palazzo Litta durante la Design Week di Milano con alcuni dei maggiori esponenti del design internazionale. Eterno Ivica ne ha fatto parte...

a cura della redazione

La terza edizione di "A Matter of Perception" ha visto rinnovata la collaborazione per il secondo anno di fila tra MoscaPartners e DAMN° nella realizzazione di una mostra collettiva sul tema della TRADIZIONE & TECNOLOGIA - "Tradition&Technology" - che si è tenuta durante il Fuorisalone nel Quartiere 5VIE a Palazzo Litta.

Il cortile del Palazzo, fulcro della manifestazione, è stato reinterpretato dall'architetto Diébédo Francis Kéré, nato in Burkina Faso e attivo oggi a Berlino con il proprio studio.

L'installazione è un'elaborazione concettuale del tipico villaggio africano, circoscritto da una piattaforma sopraelevata e circondato da un paesaggio di canne coltivate localmente.

L'installazione voleva rappresentare un luogo accogliente, di aggregazione, un posto dove ci si potesse riposare e rilassarsi tra un evento e l'altro durante il Salone del Mobile, incontrare amici e colleghi, etc.

E così è stato, raggiungendo un picco massimo di 32.000 visite in sei giorni.

L'opera di Kéré ha posto al centro l'ampio concetto dell'umanesimo: Kéré costruisce con le persone, mette l'uomo e le sue esigenze al centro della sua opera architettonica.

Fulcri fondamentali sono i rapporti e le relazioni umane, l'ospitalità, i diritti elementari, la crescita personale, l'emancipazione e lo sviluppo dei residenti, il rafforzamento della comunità, l'incoraggiamento alla vicinanza con la natura e i suoi ritmi.

Ed è proprio quello che si è visto riflettere dal padiglione di Palazzo Litta: le strutture circolari in pietra sono state posizionate sopra ad una piattaforma immersa in un tappeto di canne e protette da una tettoia realizzata da singole canne di bambù.

La struttura del padiglione è aperta e trasparente, è accogliente, è un fisico e reale invito all'incontro, al contatto con gli altri, al fermarsi, a prendersi del tempo per dedicarlo alla relazione con l'altro.

Irradia calore umano, ed è una cosa che noi qui dobbiamo reimparare, e anche velocemente.

"Dobbiamo aprirci agli altri, e accoglierli con tutto il cuore, nonostante le diversità". Ciò risuona molto adatto specialmente in questi tempi con la difficile situazione a cui stiamo andando incontro in questi anni.



All'interno dell'installazione si percepisce l'ambiente circostante, "si vede l'ambiente e l'ambiente vede te". Si rimane in contatto con il luogo, nonostante si è con i propri amici o conoscenti e colleghi; il padiglione è aperto, non emana rigidità, è informale, proprio come dovrebbe essere la mente dell'essere umano: aperta, flessibile, pronta ai cambiamenti.

"Voglio che i visitatori si sentano a proprio agio" afferma Kéré. E l'installazione è un chiaro riferimento alle sue origini di Gando in Burkina Faso: "Il mio villaggio natale è un punto di riferimento per l'architettura pubblica che ho progettato: ti senti parte della comunità e del paesaggio circostante", ha affermato l'architetto.

Per il progetto ci si è messi alla ricerca dell'espressione ideale del materiale nell'ottica comune di reinterpretare il metodo costruttivo più primitivo, quello di assemblare, impilare e lavorare la pietra: la si è voluta ripensare in maniera innovativa e audace.

Sei varietà di pietre pregiate sono state selezionate dalle cave dell'azienda interpellata per la fornitura delle pietre.

Le pietre scelte hanno toni caldi e sabbiosi proprio per evocare i colori e le textures africane, sono state impiegate le tecnologie più avanzate per modellare ogni singolo elemento, disegnato individualmente. La lavorazione particolare da vita a tre padiglioni circolari interamente in pietra, che hanno la straordinaria capacità di rilevare il materiale in insolite caratteristiche: leggerezza, trasparenza e sinuosità.

Anche se la pietra è qui lavorata per trasmetterci trasparenza e leggerezza in realtà sempre di pietra si tratta, e il peso del materiale con cui sono costruiti i tre padiglioni ha rappresentato una sfida difficile da risolvere, soprattutto pensando ad un'installazione temporanea che doveva essere montata e smontata in pochi giorni. Più di 10mila le tonnellate di "sinuosità"...

Ma gli elementi strutturali di Eterno Ivica (oltre 2000 SE3 per coprire una superficie di 250 mq, posato col sistema Woodeck Floor System e assemblato con i travetti in acciaio), hanno semplificato e risolto la difficoltà della sfida con straordinaria efficacia.

Solo con una soluzione così flessibile e con la possibilità di sostenere pesi al di sopra di ogni aspettativa è stato possibile realizzare la bellissima piattaforma tondeggiante disegnata dall'architetto. Anche con questo progetto Eterno Ivica ha dimostrato professionalità, qualità dei prodotti e massima efficienza nell'operosità.



Guarda il video
dedicato al
FUORISALONE